

LEGGETE DOMENICA SULL'UNITÀ LA PRIMA CORRISPONDENZA DI RICCARDO LONGONE DALLA COREA

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA  
Via IV Novembre 149 · Tel. 67.121 63.521 61.460 67.845  
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 Redazione 60.495  
PREZZI D'ABONNAMENTO  
UNITÀ (con edizione del lunedì) 6.260 9.250 1.700  
RINASCITA 7.260 8.750 1.950  
VIE NUOVE 1.000 500 1.000 500  
Spedizione in abbonamento postale. Conto corrente postale 1/25795  
PUBBLICITÀ: mm. colonna — Commercio. Cinema L. 150 · Domenicale L. 200 · Echi spettacoli L. 150 · Cronaca L. 150 · Necrologio L. 150 · Finanziaria: Banche L. 200 · Legal L. 200 · Rivolgersi (SP1) · Via del Parlamento 9 · Roma · Tel. 61.572 · 63.984 e succursali in Italia

ANNO XXX (Nuova Serie) — N. 79

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VENERDÌ 20 MARZO 1953

VIA LE TRUPPE STRANIERE ANGLO-AMERICANE E TITINE DAL TERRITORIO LIBERO DI TRIESTE!

Una copia L. 25 · Arretrata L. 30

## Trieste atlantica

Governo e fascisti, nella ricorrenza della famosa « dichiarazione tripartita », fanno a gara nel provocare schiamazzi in nome di Trieste. Pur tentando il governo di salvare la faccia e vietandone plausibilmente le manifestazioni e invitando le folle a « chiedersi nel dolore », la nobile gara fra D.C. e M.S.I. è iniziata.

Nobile gara, invero, questo tra i due più qualificati responsabili della situazione che ancora oggi, otto anni dalla fine della guerra, giava sul T.L.T. A uditi, su giornali e per le strade, questi ex repubblicani e questi clericali che dormono con la fotografia di Trieste sotto il cuscino, c'è da naufragare nel misurare fino a qual grado di bontà ridicola questa gente giunga, pur di speculare sui sentimenti e di pompare sui successi, al lato un po' di voti.

Trieste, è bene che lo si ricordi, fu venduta a basso prezzo per ben due volte in questi recenti anni dalla classe dirigente italiana. Una volta dai fascisti di Salò, a Hitler; un'altra volta dai clericali di De Gasperi ad Eisenhower. Questa è la sintesi e poco patriottica realtà che sta dietro alle spalle dei mostatori e triestardi di questi giorni. Su queste cose è bene meditare prima di sapere contro chi gridare « Viva Trieste italiana ».

E vediamo i fascisti. Nel 1945, regnante in Alta Italia la Repubblica di Salò, Hitler decise che l'Istria e Trieste non erano altro che « litorale austriaco »: come tale le rivendicò, come tale in poche ore Mussolini con il suo codazzo di futuri fondatori del M.S.I. glielo regalò. « In nome del Reich » un generale tedesco divenne il « gauleiter » dell'Istria, con il consenso dei repubblicani. Le conoscono queste pagine di storia patria i ragazzi che i fascisti vorrebbero oggi condurre in piazza a gridare « Trieste ? ». Glieli hanno mai raccontate queste cose quei quattro filibusteri, dirigenti clericali del M.S.I.?

Ma veniamo all'altro anello della catena, agli atlantici democristiani. Come è nota sia l'Istria che Trieste per il comando atlantico, non sono « zone adriatiche », ma « atlantiche »: come sono atlantiche le acque della Siberia soroata, dagli aerei americani, come l'atlantico il Mediterraneo, il Mar Nero, il Mar Rosso e il Mar Baltico. Com'è atlantico tutto ciò che serve a portare una base militare di aggressione contro l'U.R.S.S. Trieste è quindi atlantica prima assai di essere italiana; e ciò si badi, non solo per il surridere Ise, ma anche per i fumetti De Gasperi e Di Marzio. E toccato infatti proprio all'on. Del Bo, propagandista ufficiale delle D.C., ricordare nei giorni scorsi ai fascisti del Seolo che l'atlantismo di Trieste li unisce, e smettersero quindi di lanciare grida inutili e strillasse invece assieme a loro « evvia il Patto atlantico ». Poste così le cose, fascisti e clericali vanno d'accordo benissimo, le loro divergenze appaiono non ingannano nessuno. Il Patto atlantico è l'elefante della politica estera che essi accettano: di fronte a questo elefante la stessa « dichiarazione tripartita » (già del resto rinnegata anche dal governo), che in sé e per sé non è mai valsa l'inchiesta con cui fu scritta, è una pulce ridicola, schiacciata da un pozzo, da quando la campagna elettorale del '45 finì. E Trieste, questo fausto e i clericali lo sanno benissimo, non tornerà oggi all'Italia, non già perché non si applica la « dichiarazione tripartita », ma perché si applica il Patto atlantico.

Manifeste per Trieste italiana » in nome dell'atlantismo significa perciò compiere la peggiore delle ipocrisie. E significa gridare in tal modo senza saperlo, « abbasso Trieste italiana », « viva la spartizione del T.L.T. », « viva Trieste pedina elettorale clericale e fascista ». Questo, non altro, significa oggi schiacciare per Trieste atlantica: un atto di fiducia nella propria ingenuità, per chi è in buona fede, un ennesimo atto di malafede per chi, come i capi fascisti e i capi clericali, sa come stanno in realtà le cose, un pessimo servizio — comunque — reale ai triestini. I quali infatti troverebbero la loro salvezza non già negli schiamazzi atlantico-fascisti ma in una politica italiana diversa che portasse all'applicazione del

## ANCHE LE SOSPENSIVE DELLA LEGGE TRUFFA DISCUSSE AL SENATO

# L'Opposizione ha stroncato un'altra prepotenza clericale

L'arbitrato del presidente Paratore dopo una burrascosa seduta - I compagni Sereni e Milillo chiedono il giudizio del referendum popolare e della Corte Costituzionale

L'Opposizione ha fatto fallire ieri, al Senato, il nuovo tentativo della maggioranza clericale volta a impedire lo svolgimento delle quattro proposte che vedono la legge del dibattito sulla legge elettorale truffaldina fino a quando non siano state realizzate determinate garanzie democratiche (Corte costituzionale, referendum, ecc.). Questo ennesimo attentato alla libertà di discussione è stato esercitato senza il minimo successo, al solo scopo di

## Domanda senza risposta

Con la richiesta del voto di fiducia, il governo e la maggioranza clericale tentano in questi giorni:

- 1) di impedire che il Senato esamini nel merito, punto per punto e parola per parola, la legge elettorale truffaldina;
- 2) di impedire che l'Opposizione illustri al Senato e al Paese le modifiche che essa propone alla legge truffaldina;
- 3) di impedire che le proposte di modifica siano messe in votazione e che la legge possa essere modificata anche di una sola virgola !

L'Opposizione ha chiesto da tempo al governo, al Senato e alla Presidenza del Senato: quale norma della Costituzione della Repubblica, quale norma del Regolamento del Senato, autorizzano il governo a privare il Parlamento di questi suoi poteri sovrani?

Ma a questa domanda non è stata data risposta, perché la risposta non esiste !

affrettare i tempi, in aperta violazione del Regolamento, non avendo alcuna valida base per giustificare il loro uso, i clericali hanno cercato di far ricorso ad un pretesto di imprevedere gli oratori di Opposizione di prendere la parola.

Queste dichiarazioni rendono inaudiente l'atmosfera, i democristiani, che hanno in riserva la loro manovra per impedire il proseguimento del dibattito, vorrebbero annullare gli oratori, e invece assieme a loro « evvia il Patto atlantico ». Poste così le cose, fascisti e clericali vanno d'accordo benissimo, le loro divergenze appaiono non ingannano nessuno. Il Patto atlantico è l'elefante della politica estera che essi accettano: di fronte a questo elefante la stessa « dichiarazione tripartita » (già del resto rinnegata anche dal governo), che in sé e per sé non è mai valsa l'inchiesta con cui fu scritta, è una pulce ridicola, schiacciata da un pozzo, da quando la campagna elettorale del '45 finì. E Trieste, questo fausto e i clericali lo sanno benissimo, non tornerà oggi all'Italia, non già perché non si applica la « dichiarazione tripartita », ma perché si applica il Patto atlantico.

Ecco ora la cronaca della tempestosa seduta. Questa si è aperta alle 10, con una vigorosa protesta, da parte delle sinistre, per l'insediamento alla presidenza del democristiano Tupini, ben noto per la faziosità con cui ha sostenuto la legge-truffa come presidente della Commissione degli Interni. La discussione si svolge sul verbale della se-

commissione come il « paragone di pace », il quale è stato approvato con 17 voti a 16, mentre due, i dissidenti, costituivano quindi un gruppo di minoranza politica.

Le discussioni si sono svolti colloqui e trattative tra i capi della maggioranza, De Gasperi, Scelba e la Presidenza. Anche i rappresentanti dei gruppi parlamentari di Opposizione hanno evitato colloqui con Paratore.

Alla fine, l'Opposizione ha ottenuto il riconoscimento del suo diritto di svolgere le proprie sospensioni.

**Vivaci incidenti**

Ed ecco ora la cronaca della tempestosa seduta. Questa si è aperta alle 10, con una vigorosa protesta, da parte delle sinistre, per l'insediamento alla presidenza del democristiano Tupini, ben noto per la faziosità con cui ha sostenuto la legge-truffa come presidente della Commissione degli Interni. La discussione si svolge sul verbale della se-

commissione come il « paragone di pace », il quale è stato approvato con 17 voti a 16, mentre due, i dissidenti, costituivano quindi un gruppo di minoranza politica.

Le discussioni si sono svolti colloqui e trattative tra i capi della maggioranza, De Gasperi, Scelba e la Presidenza. Anche i rappresentanti dei gruppi parlamentari di Opposizione hanno evitato colloqui con Paratore.

Alla fine, l'Opposizione ha ottenuto il riconoscimento del suo diritto di svolgere le proprie sospensioni.

**Trattato di pace:** l'unico documento, questo, che contiene l'evacuazione di tutte le truppe straniere dal T.L.T., l'unico documento che ponga le basi per una qualiasi ulteriore trattativa.

Gli americani (e De Gasperi, naturalmente) non vogliono sentire parlare del trattato di pace: ed è naturale, la « logica » atlantica non è uno scherzo, cui poter rinunciare tanto facilmente: e questa logica contempla l'occupazione militare e il controllo di tutti i punti strategici.

Trieste è uno di questi punti, più jugoslavo che italiano, comunque, per gli atlantici: e ciò è ancor più palese dopo gli ultimi colloqui Tito-Churchill.

Cosa vanno cercando, dunque, sulle spalle i clericali travestiti da patrioti, uniti ai provocatori fascisti? Cercano di rinfocolare lo stato d'animo fascista, e, se mai, di ri-

portare all'applicazione del

trattato di pace: l'unico docu-

mento, questo, che contiene

l'evacuazione di tutte le

truppe straniere dal T.L.T.,

l'unico documento che ponga

le basi per una qualiasi ul-

teriore trattativa.

Gli americani (e De Gasperi, naturalmente) non vogliono sentire parlare del trattato di pace: ed è naturale, la « logica » atlantica non è uno scherzo, cui poter rinunciare tanto facilmente: e questa logica contempla l'occupazione militare e il controllo di tutti i punti strategici.

Trieste è uno di questi punti, più jugoslavo che italiano, comunque, per gli atlantici: e ciò è ancor più palese dopo gli ultimi colloqui Tito-Churchill.

Cosa vanno cercando, dunque, sulle spalle i clericali travestiti da patrioti, uniti ai provocatori fascisti? Cercano di rinfocolare lo stato d'animo fascista, e, se mai, di ri-

portare all'applicazione del

trattato di pace: l'unico docu-

mento, questo, che contiene

l'evacuazione di tutte le

truppe straniere dal T.L.T.,

l'unico documento che ponga

le basi per una qualiasi ul-

teriore trattativa.

Gli americani (e De Gasperi, naturalmente) non vogliono sentire parlare del trattato di pace: ed è naturale, la « logica » atlantica non è uno scherzo, cui poter rinunciare tanto facilmente: e questa logica contempla l'occupazione militare e il controllo di tutti i punti strategici.

Trieste è uno di questi punti, più jugoslavo che italiano, comunque, per gli atlantici: e ciò è ancor più palese dopo gli ultimi colloqui Tito-Churchill.

Cosa vanno cercando, dunque, sulle spalle i clericali travestiti da patrioti, uniti ai provocatori fascisti? Cercano di rinfocolare lo stato d'animo fascista, e, se mai, di ri-

portare all'applicazione del

trattato di pace: l'unico docu-

mento, questo, che contiene

l'evacuazione di tutte le

truppe straniere dal T.L.T.,

l'unico documento che ponga

le basi per una qualiasi ul-

teriore trattativa.

Gli americani (e De Gasperi, naturalmente) non vogliono sentire parlare del trattato di pace: ed è naturale, la « logica » atlantica non è uno scherzo, cui poter rinunciare tanto facilmente: e questa logica contempla l'occupazione militare e il controllo di tutti i punti strategici.

Trieste è uno di questi punti, più jugoslavo che italiano, comunque, per gli atlantici: e ciò è ancor più palese dopo gli ultimi colloqui Tito-Churchill.

Cosa vanno cercando, dunque, sulle spalle i clericali travestiti da patrioti, uniti ai provocatori fascisti? Cercano di rinfocolare lo stato d'animo fascista, e, se mai, di ri-

portare all'applicazione del

trattato di pace: l'unico docu-

mento, questo, che contiene

l'evacuazione di tutte le

truppe straniere dal T.L.T.,

l'unico documento che ponga

le basi per una qualiasi ul-

teriore trattativa.

Gli americani (e De Gasperi, naturalmente) non vogliono sentire parlare del trattato di pace: ed è naturale, la « logica » atlantica non è uno scherzo, cui poter rinunciare tanto facilmente: e questa logica contempla l'occupazione militare e il controllo di tutti i punti strategici.

Trieste è uno di questi punti, più jugoslavo che italiano, comunque, per gli atlantici: e ciò è ancor più palese dopo gli ultimi colloqui Tito-Churchill.

Cosa vanno cercando, dunque, sulle spalle i clericali travestiti da patrioti, uniti ai provocatori fascisti? Cercano di rinfocolare lo stato d'animo fascista, e, se mai, di ri-

portare all'applicazione del

trattato di pace: l'unico docu-

mento, questo, che contiene

l'evacuazione di tutte le

truppe straniere dal T.L.T.,

l'unico documento che ponga

le basi per una qualiasi ul-

teriore trattativa.

Gli americani (e De Gasperi, naturalmente) non vogliono sentire parlare del trattato di pace: ed è naturale, la « logica » atlantica non è uno scherzo, cui poter rinunciare tanto facilmente: e questa logica contempla l'occupazione militare e il controllo di tutti i punti strategici.

Trieste è uno di questi punti, più jugoslavo che italiano, comunque, per gli atlantici: e ciò è ancor più palese dopo gli ultimi colloqui Tito-Churchill.

Cosa vanno cercando, dunque, sulle spalle i clericali travestiti da patrioti, uniti ai provocatori fascisti? Cercano di rinfocolare lo stato d'animo fascista, e, se mai, di ri-

portare all'applicazione del

trattato di pace: l'unico docu-

mento, questo, che contiene

l'evacuazione di tutte le

Temperatura di ieri  
min. 3 - max. 17

24 MARZO

IL COMUNE DISPONE QUEST'ANNO DI ALTRI 11 MILIARDI

## Utilizzare subito i mutui concessi dalla legge per Roma

Rebecchini respinge la proposta delle consulte di impiegare tre miliardi per la costruzione di case - I problemi della periferia

Mancano pochi giorni dalla ricorrenza del 24 Marzo, data tutta memorabile e cara ai cuori del popolo romano e che ogni anno rinnova il ricordo e il cordoglio d'una intera città intorno ai suoi 335 figli, vittime della barbarie nazista.

Ci saranno anche quest'anno le commemorazioni ufficiali governative, sempre più fredde, sempre più lontane dai sentimenti dei cittadini romani di Roma non mancherà il discorso del Sindaco di Roma tutto più vacuo, quanto più autico nella sua oratoria pomposa e non mancherà la canca fascista che dai giornali tenderà d'insorgere, con infame recriminazione, il significato di quel martirio.

Ma non saranno guidati dalle loro parole, i pensieri del popolo romano in questa data.

Che cosa possono dire gli oratori ufficiali governativi davanti alle tombe delle Fosse Ardeatine, loro che augurano

e si vantano sfacciamente — la ricostituzione dell'esercito tedesco nel quadro della Comunità Europea di

Sono i nomi degli stessi criminali di guerra nazisti, che firmarono la condanna di questi martiri e di tanti altri in Italia, che — grazie alle ammiraglie americane e inglesi, torneranno, nell'attacco soddisfacente del governo, partecipanti alla Comunità Europea di Dileggi, a cominciare nuovamente le divisioni tedesche dell'esercito europeo. Di cosa possono parlare, nella ricorrenza di questa data, gli oratori ufficiali governativi, mentre a nemmeno dieci anni di distanza, truppe americane d'occupazione sono installate in Italia, offrendone l'indipendenza nazionale, la sicurezza, minacciandone la pace?

Per altri sentimenti, hanno sempre animato ogni anno l'omaggio tradizionale del popolo romano ai morti, in quel giorno da tutti i suoi rioni, da tutti i suoi luoghi di lavoro.

Ancora non s'è offuscato il ricordo del quel giorno. E molti di noi hanno consacrato intimamente qualcuno dei 335 Martiri delle Fosse Ardeatine.

Possiamo ricordare le loro parole, le loro aspirazioni di pace e di libertà che illuminano il loro sacrificio e le rinnovano il loro imperituro eroe.

Alcuni di loro erano fra le prime file del Resistenza romana, che seguivano e ne accompagnavano la lotta, altri rimasero presti nella rete dell'occupazione tedesca, vittime della loro furia cieca e ferrenata.

Ma tutti seppero dare alla loro morte il senso di lotta contro l'occupante e la sua barbaria guerra.

E il popolo romano li ricorda tutti insieme, operai e militari, sacerdoti, intellettuali, commentatori, attori, di diverse fedi e di diverse orientazioni politiche, a rappresentare nel loro martirio, l'unità del nostro Paese nel suo secondo Risorgimento.

E quest'anno il popolo romano si recherà alle Fosse Ardeatine in un solenne e commosso pellegrinaggio per ricordare questa data nel suo spirito genuino, per renderla sempre più attuale, in modo che ci accompagni nella lotta che Romà condurrà ancora per l'indipendenza nazionale per la pace.

I comitati della pace dei quartieri e della provincia, la UDI di Roma, le organizzazioni dell'ANPI e dell'ANPPA, la Camera del lavoro, portano a tutta la cittadinanza di Roma e della provincia, in ogni rione, in ogni luogo di lavoro, in ogni località, l'invito al solenne pellegrinaggio alle Fosse Ardeatine.

E così la tradizione popolare che in forme autonome e nuove si è rinnovata, dal 24 Marzo, troverà quest'anno l'occupazione più giusta e più ampia, capace di raccogliere tutto il popolo di Roma e provincia, che attraverso delegazioni continue, per tutta quella giornata, si recherà alle Fosse Ardeatine per auspicare all'Italia un governo di pace e d'indipendenza nazionale.

**MARIO Socrate**

La commemorazione

Dai vari quartieri di Roma, giungono le prime nuove iniziative per un solenne e celebrazione commemorativa dei Martiri delle Fosse Ardeatine, che si svolgeranno il 24 marzo, nel nono anniversario dell'eccidio.

Dopo il corteo, alle 18, nella sala di via Piranese 2, a San Saba, avrà luogo un'assemblata commemorativa, nel corso della quale prenderà la parola l'on. Francesco Marini, segretario dei Martiri delle Fosse Ardeatine, saranno commemorati domenica mattina con una conferenza dell'on. Ettore Tedesco, che avrà luogo alle ore 10, nella sala del Nucleo Cittadino, via Rustica, lunedì, nella sala di via Varallo, terrà la conferenza il prof. Lucio Lombardo Radice.

Oltre a ciò, le celebrazioni del 24 marzo si svolgeranno in assemblee di azienda, nelle riunioni dei comitati della pace che si svolgeranno in questi giorni in tutti i quartieri della città, nonché nelle organizzazioni di lavoro, aderito alla manifestazione: comitati UDI, Camera del Lavoro, ANPI, ANPPA e comitati della

## A COLLEFIorentino nei pressi di Velletri

## Due bimbi gravemente feriti dall'esplosione di una bomba

Uno dei piccini ha perduto le dita della mano sinistra e forse anche la vista — L'altro bambino è rimasto colpito agli occhi

Nella giornata di ieri, per

l'esplosione di una bomba, un bambino ha perduto le dita della mano sinistra e forse, la vista, ed un altro bambino ha riportato ferite ai bulbi oculi.

Il tristissimo fatto è accaduto nel presso di Velletri, in contrada Colle Fiorentino.

In quel luogo, tre bambini, tra i quali i due piccoli feriti, Sergio Barbin, di undici anni e Alberto Barbin, suo fratello, di otto anni, approfittando della bella giornata, si sono recati a prendere il sole nei prati.

Qui, purtroppo, hanno trovato un ordigno bellico, identificato in seguito da un frammento del miliardario del carabinieri.

La Direzione d'Artiglieria, perplessa, ha cominciato a baloccarsi con questo, perciò smontandolo e di vedere come fosse fatto dentro. D'un tratto si è verificata l'orribile disgrazia: una fiammata, una fragorosa esplosione e la guerra avrebbe provveduto alla rimozione di tutti i piccoli vittime in più.

Al rumore e alle grida dei bambini accorrevano alcuni passanti che provvedevano a portare ai feriti i primi soccorsi. Mentre i fratelli Barbin, che apparivano in gravi condizioni, soprattutto per le ferite agli occhi, dovevano essere ricoverati alla clinica ocu-

listica del Policlinico di Roma, il loro piccolo compagno di giochi si è cavato con molta grida con qualche graffio, disinfestato dal pronto soccorso dell'ospedale locale.

Il seguito del disgragia si è subito recato il sindaco, compagno Velletri, che ha recato alle famiglie l'espressione della solidarietà della popolazione.

Un particolare di estrema gravità è stato rivelato da una prima indagine: sembra che la presenza di ordigni esplosivi nelle zone di Colle Fiorentino fosse stata segnalata nei giorni scorsi al maresciallo dei carabinieri "Charlie Chaplin". Presentato dal critico Callisto Cicali, parlerà il regista Luigi Zampa.

## Arrestato un bruto per violenze su una bimba

Alle ore 20,30 di ieri, i carabinieri della Stazione Ponte Milvio hanno tratto in arresto lo svedese Pontus Pontusson, di 24 anni, abitante in via delle Farnesina 41, sul quale pendeva mandato di cattura per atti oscuri e raro a scopo di libidin in danno di una bambina di nove anni, indicata con le iniziali M.Z.

Tragica morte di un giovane malato

Un gravissimo lutto si è abbattuto sulla famiglia di un nostro compagno, l'on. Amadio Pennesi, della CGIL, che ha avuto la sventura di perdere il figlio Paolo, di 25 anni, in tragiche circostanze.

Il bambino, giovane, da tempo gravemente malato, e in procinto di tornare al sanatorio dal quale era stato dimesso per una breve licenza, si è tolto la vita.

In seguito alla finestrata del suo appartamento, si è rotto il vetro.

Alia famiglia Pennesi e in particolare al caro compagno Amadio, che durante il suo soggiorno, gongano le condoglianze e più sentite della redazione dell'Unità.

Una pietosa sciagura è avvenuta ieri mattina nei pressi di Tor Sapienza. Un bambino di appena quattro anni, Remo Mazzoni, ha subito con due colpi di fucile da caccia il proprio padre, Romolo, riducendolo in fin di vita.

Approfittando della bella giornata di marzo e della temperatura quasi primaverile, si è precipitato in soccorso del cognato e lo ha trasportato a braccia attraverso i campi fino alla strada principale. Qui è stato fermato da un poliziotto, che ha portato il ferito al Policlinico.

Come abbiamo detto, le condizioni sono state anche i suoi bambini, i sanitari, tuttavia, non disperano di salvarlo.

## PICCOLA CRONACA

I membri della Commissione italiana delle industrie metallurgiche, politiche, chimiche, alimentari e servizi pubblici, dei settori dei pubblici dipendenti, dei trasporti e dei servizi pubblici, partecipano oggi a una recente riunione di quattro i rispettivi Sindacati per riformare i contratti di lavoro.

Oggi alle ore 17,30 la Conferenza di Partito

Le sedi sindacali decise a ritirare la Federazione ufficiale, e prima che questi potessero impedirglielo, afferrato il fuci-

lo ha premuto il grilletto. Dalle doppietta sono partiti due colpi, che, disgraziatamente, hanno raggiunto in pieno il povero Remo, che si è abbattuto immediatamente agli occhi, sanguinante.

Luigi Marini, dopo il primo attacco di orrore, si è precipitato in soccorso del cognato e lo ha trasportato a braccia attraverso i campi fino alla strada principale. Qui è stato fermato da un poliziotto, che ha portato il ferito al Policlinico.

Come abbiamo detto, le condizioni sono state anche i suoi bambini, i sanitari, tuttavia, non disperano di salvarlo.

## RIUNIONI SINDACALI

I membri della Commissione italiana delle industrie metallurgiche, politiche, chimiche, alimentari e servizi pubblici, dei settori dei pubblici dipendenti, dei trasporti e dei servizi pubblici, partecipano oggi a una recente riunione di quattro i rispettivi Sindacati per riformare i contratti di lavoro.

Oggi alle 18 nella sede di viale della Regina 270 conferenza dei professor Giuseppe Solgi su « Considerazioni sulla nuova Costitu-

zione della Federazione ufficiale, e prima che questi potessero impedirglielo, afferrato il fuci-

lo ha premuto il grilletto. Dalle doppietta sono partiti due colpi, che, disgraziatamente, hanno raggiunto in pieno il povero Remo, che si è abbattuto immediatamente agli occhi, sanguinante.

Luigi Marini, dopo il primo attacco di orrore, si è precipitato in soccorso del cognato e lo ha trasportato a braccia attraverso i campi fino alla strada principale. Qui è stato fermato da un poliziotto, che ha portato il ferito al Policlinico.

Come abbiamo detto, le condizioni sono state anche i suoi bambini, i sanitari, tuttavia, non disperano di salvarlo.

## CONVOCATORI DI PARTITO

Le sedi sindacali decise a ritirare la Federazione ufficiale, e prima che questi potessero impedirglielo, afferrato il fuci-

lo ha premuto il grilletto. Dalle doppietta sono partiti due colpi, che, disgraziatamente, hanno raggiunto in pieno il povero Remo, che si è abbattuto immediatamente agli occhi, sanguinante.

Luigi Marini, dopo il primo attacco di orrore, si è precipitato in soccorso del cognato e lo ha trasportato a braccia attraverso i campi fino alla strada principale. Qui è stato fermato da un poliziotto, che ha portato il ferito al Policlinico.

Come abbiamo detto, le condizioni sono state anche i suoi bambini, i sanitari, tuttavia, non disperano di salvarlo.

## CONFERENZE E ASSEMBLEE

Anche Italia-Polonia: Ogni al-

tro anno, nella sede di viale della Regina 270 conferenza dei pro-

fessor Giuseppe Solgi su « Con-

siderazioni sulla nuova Costitu-

zione della Federazione ufficiale, e prima che questi potessero impedirglielo, afferrato il fuci-

lo ha premuto il grilletto. Dalle doppietta sono partiti due colpi, che, disgraziatamente, hanno raggiunto in pieno il povero Remo, che si è abbattuto immediatamente agli occhi, sanguinante.

Luigi Marini, dopo il primo attacco di orrore, si è precipitato in soccorso del cognato e lo ha trasportato a braccia attraverso i campi fino alla strada principale. Qui è stato fermato da un poliziotto, che ha portato il ferito al Policlinico.

Come abbiamo detto, le condizioni sono state anche i suoi bambini, i sanitari, tuttavia, non disperano di salvarlo.

## CONVOCATORI DI PARTITO

Le sedi sindacali decise a ritirare la Federazione ufficiale, e prima che questi potessero impedirglielo, afferrato il fuci-

lo ha premuto il grilletto. Dalle doppietta sono partiti due colpi, che, disgraziatamente, hanno raggiunto in pieno il povero Remo, che si è abbattuto immediatamente agli occhi, sanguinante.

Luigi Marini, dopo il primo attacco di orrore, si è precipitato in soccorso del cognato e lo ha trasportato a braccia attraverso i campi fino alla strada principale. Qui è stato fermato da un poliziotto, che ha portato il ferito al Policlinico.

Come abbiamo detto, le condizioni sono state anche i suoi bambini, i sanitari, tuttavia, non disperano di salvarlo.

## CONVOCATORI DI PARTITO

Le sedi sindacali decise a ritirare la Federazione ufficiale, e prima che questi potessero impedirglielo, afferrato il fuci-

lo ha premuto il grilletto. Dalle doppietta sono partiti due colpi, che, disgraziatamente, hanno raggiunto in pieno il povero Remo, che si è abbattuto immediatamente agli occhi, sanguinante.

Luigi Marini, dopo il primo attacco di orrore, si è precipitato in soccorso del cognato e lo ha trasportato a braccia attraverso i campi fino alla strada principale. Qui è stato fermato da un poliziotto, che ha portato il ferito al Policlinico.

Come abbiamo detto, le condizioni sono state anche i suoi bambini, i sanitari, tuttavia, non disperano di salvarlo.

## CONVOCATORI DI PARTITO

Le sedi sindacali decise a ritirare la Federazione ufficiale, e prima che questi potessero impedirglielo, afferrato il fuci-

lo ha premuto il grilletto. Dalle doppietta sono partiti due colpi, che, disgraziatamente, hanno raggiunto in pieno il povero Remo, che si è abbattuto immediatamente agli occhi, sanguinante.

Luigi Marini, dopo il primo attacco di orrore, si è precipitato in soccorso del cognato e lo ha trasportato a braccia attraverso i campi fino alla strada principale. Qui è stato fermato da un poliziotto, che ha portato il ferito al Policlinico.

Come abbiamo detto, le condizioni sono state anche i suoi bambini, i sanitari, tuttavia, non disperano di salvarlo.

## CONVOCATORI DI PARTITO

Le sedi sindacali decise a ritirare la Federazione ufficiale, e prima che questi potessero impedirglielo, afferrato il fuci-

lo ha premuto il grilletto. Dalle doppietta sono partiti due colpi, che, disgraziatamente, hanno raggiunto in pieno il povero Remo, che si è abbattuto immediatamente agli occhi, sanguinante.

Luigi Marini, dopo il primo attacco di orrore, si è precipitato in soccorso del cognato e lo ha trasportato a braccia attraverso i campi fino alla strada principale. Qui è stato fermato da un poliziotto, che ha portato il ferito al Policlinico.

Come abbiamo detto, le condizioni sono state anche i suoi bambini, i sanitari, tuttavia, non disperano di salvarlo.

## CONVOCATORI DI PARTITO

Le sedi sindacali decise a ritirare la Federazione ufficiale, e prima che questi potessero impedirglielo, afferrato il fuci-

lo ha premuto il grilletto. Dalle doppietta sono partiti due colpi, che, disgraziatamente, hanno raggiunto in pieno il povero Remo, che si è abbattuto immediatamente agli occhi, sanguinante.

Luigi Marini, dopo il primo attacco di orrore, si è precipitato in soccorso del cognato e lo ha trasportato a braccia attraverso i campi fino alla strada principale. Qui è stato fermato da un poliziotto, che ha portato il ferito al







# ULTIME L'Unità NOTIZIE

RIVOLTO DALLA COMMISSIONE DEL CONGRESSO DEI POPOLI

## Invito alle cinque grandi Potenze perché concludano un patto di pace

Appello all'opinione pubblica di tutto il mondo affinché i governi siano impegnati a seguire la strada dei pacifici negoziati per risolvere ogni controversia

VIENNA, 19. — La commissione incaricata dal Congresso per la pace di inviare ai governi delle cinque grandi potenze l'invito a concludere un patto di pace, e di indirizzarlo all'opinione pubblica, ha appunto affinché sostenga col suo appoggio la campagna per il patto di pace, ha reso noto il testo dei documenti.

Essi sono firmati da tutte le personalità che compongono la commissione: signora Isabella Blume (Belgio), generale Busbaxum (Brasile), Pierre Cot (Francia), Ilia Ehrenburg (URSS), Pastore Endicott (Canada), Yves George (Francia), signora Monique Felton (Gran Bretagna), J. B. Figgins (Gran Bretagna), Pastore Forbeck (Norvegia), Iwaskiewicz (Polonia), il generale Jara (Messico), il generale Curie (Francia), Goro Hori (Giappone), Ceng Sien-ku (Cina), signora Ceza Naborau (Egitto), Pietro Nenni (Italia).

L'appello inviato ai governi delle cinque grandi Potenze — accompagnato da una lettera nella quale si chiede di sapere se essi accolgono le proposte contenute nell'appello e se ritengono di dar loro seguito — dice testualmente:

« Il Congresso dei popoli per la pace che si è riunito a Vienna dal 12 al 19 dicembre 1952 ha deciso di indicare i Stati Uniti d'America, dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, della Repubblica Popolare di Cina, della Gran Bretagna e della Francia a concludere un Patto di Pace il quale restituirebbe alle Nazioni Unite il loro funzionalismo normale.

Esso ci ha incaricato di fare questo passo. Rivolgendosi alle cinque grandi Potenze, il Congresso dei popoli per la pace ha tenuto conto che esse sono state investite di una responsabilità particolare per la salvaguardia della pace dalla Carta di San Francisco.

Noi eseguiamo la nostra missione con la coscienza di essere interpreti dell'opinione pubblica universale, allarmata per l'aggravarsi della situazione internazionale. Tutti i popoli desiderano che si ponga fine alla guerra fredda e

aspirano a vedere regolate, in un pacifico negoziato, le divergenze che dividono il mondo.

« Noi vi chiediamo di sostenere il passo da noi compiuto.

Vogliate gradire, signor Presidente, le assicurazioni della nostra alta considerazione».

Contemporaneamente, la Commissione ha lanciato anche un appello all'opinione pubblica, di cui è stato pubblicato il testo. L'appello dice:

« In base al mandato ricevuto, abbiamo invitato il 17 marzo 1953 l'appello del Congresso dei popoli ai governi delle cinque grandi Potenze; essi esigono sempre di più che si abbandonino questi metodi e che ci si impegni nella strada di negoziati che permettano di arrivare alla conclusione di un patto di pace fra i Cinque Grandi.

« La evoluzione della situazione internazionale dopo il

Congresso di Vienna del dicembre scorso, rende questo appello ancora più necessario. Ovunque, in Europa come in Asia, le minacce di guerra sono diventate più minacciose e più precise. I accordi conclusi durante e dopo la guerra, si incoraggiano sempre di più le forze della rivincita con il rischio di provocare aggressioni. Di fronte a questa situazione i popoli comprendono che non si possono comporre i contrasti con l'impiego della forza o con l'intimidazione; essi esigono sempre di più che si abbandonino questi metodi e che ci si impegni nella strada di negoziati indispensabile per fare in guerra, sarà più prezioso per arrivare al patto di pace.

« Ma sono i popoli anzitutto i responsabili del loro destino. Se vogliono evitare il

possano essere risolti con questi negoziati e con questo patto.

« Il patto di pace restituira' prestigio all'Organizzazione delle Nazioni Unite, il cui regolare funzionamento garantisce la sicurezza di tutti i popoli.

« Per adempiere questo mandato era necessario rivolgersi non soltanto ai governi dei Cinque Grandi, ma anche a tutti gli altri. Ponendoli davanti alle loro responsabilità nei confronti dei loro popoli, il loro dovere verso l'umanità, noi chiediamo che essi appoggino la nostra azione. Il loro concorso, ritenuto indispensabile per fare in guerra, sarà più prezioso per arrivare al patto di pace.

« Ma sono i popoli anzitutto i responsabili del loro destino. Se vogliono evitare il

maledizione delle generazioni che sorgono, gli uomini dei nostri tempi devono essere sufficientemente forti per mutare il corso degli avvenimenti per opporre alla follia della corsa alla guerra il saggio metodo dei negoziati indicato dal Congresso dei popoli. Ovunque si trovano, in tutti i luoghi ove vivono, in tutte le organizzazioni operaie e lavorano, gli uomini e le donne coscienti della loro responsabilità debbono moltiplicare gli sforzi allo scopo di obbligare i governi a rispondere all'appello del Congresso dei popoli.

« Il patto di pace tra i Cinque Grandi può avere una influenza decisiva sulla sorte dell'umanità e sarà il bastone a riparo del quale cresceranno le nuove generazioni».

### Proposte dell'URSS per il patto a 5

NEW YORK, 19. — Il delegato sovietico al Comitato politico dell'ONU, Valerian Zorin, ha invitato oggi le potenze occidentali ad approvare il patto di pace.

Bisori, tornato al banco della presidenza tenta di far collegare a Bertone lanciandogli ordini. Ma ormai il tempo è scaduto, non si può più attendere il voto del Presidente, si perde tempo a quelle due ore, i deputati che continuano a parlare.

Il delegato sovietico ha sollecitato che il piano polacco per il disarmo, plenamente sostenuto dall'Unione Sovietica e il patto a cinque rispondono pienamente ai desideri di pace dei popoli, i quali possono essere rapidamente realizzati se le potenze occidentali daranno la loro approvazione.

Sono le 11,25. La sospensione si prolunga però per oltre un'ora. Durante questo tempo si svolgono numerosi colloqui nello studio di Parato.

mentre i senatori passeggiando nel sale s'incarna-

do. Scelba, i capi della maggioranza vorrebbero che Parato avallasse il loro colpo di forza e impedisce lo svolgimento delle sospensioni.

Ma di fronte al decisivo atteggiamento dell'Opposizione, Parato è indotto a contrarre il piano della maggioranza e a riconoscere alle sinistre il loro diritto. Alle 12,35 BERTONE riapre la seduta, ma solo per rinviarla alle ore 16.

E la dimostrazione che i clericali hanno posato la parola. Quando infatti inizia la seduta pomeridiana, al seggio della Presidenza è PARATORE il quale annuncia che la giornata sarà dedicata alla discussione delle sospensioni presentate dall'Opposizione.

La quale contrerà i propri interventi in modo che si possa fissare al più presto una seduta notturna per la discussione delle due leggi per le pensioni di guerra e per l'assestazione dei redditi, stabilizzati, elettorali, sui più volte delle sinistre.

Un applauso dell'Opposizione accoglie l'annuncio. Nella prossima seduta, conclude Parato, cominceranno a parlare gli oratori che, secondo il Regolamento, hanno diritto di chiudere la discussione generale: uno per ogni gruppo, i relatori e il ministro.

Lo scacco per la maggioranza non poteva essere più clamoroso. Tutti gli occhi si appuntano sul senatore Bosco, ma questi si è opportunamente sconsigliato dall'oratore per non andare al secondo segno di contrattacco, al secondo segno di espressione in forma di cinguettio, nei suoi tentativi di limitare i diritti dell'Opposizione. Tocca quindi a SCELBA assumersi il triste compito di incassare il colpo. E infatti il ministro dell'Interno si alza e, con voce bassa, dichiara che il governo, pur restando dell'opinione che la fiducia dovrebbe esser discussa prima d'ogni altra questione, accette le decisioni di Parato per rispetto alla sua persona. Le dichiarazioni di Scelba sono accolte in silenzio dai clericali.

Le conseguenze di questi atti — prosegue Sereni — sono gravissime: le esigenze che non possono esprimersi in Parlamento sono costrette a cercare di trasformarsi in forme di espressione in forme extra-parlamentari, dallo sciopero alla guerra civile, come l'esperienza fascista dimostrato.

Sono i lavoratori, i comitati della liberazione che hanno fatto questa Costituzione e voi — esclama Sereni rivolti ai democristiani — non potete violarla senza che il popolo resista passo per passo, giorno per giorno, punto per punto. La parte più democratica, più cosciente, più combattiva del popolo italiano non vi lascerà mutare il regime costituzionale senza contraddirvi il passo, senza ricorrere a tutte le armi di resistenza che la Costituzione stessa prevede.

Con la loro proposta le sinistre pongono nuovamente una alternativa democratica: il ricorso alla sorgente della sovranità, al voto popolare espresso in un referendum.

Rapido e incisivo è l'intervento di Millo. Dopo aver sottolineato che il governo, dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn, quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la riunificazione della Germania. Una ratifica del trattato dovrebbe aver luogo, secondo l'oratore, solo dopo la soluzione della controversia per la Sarre in senso favorevole a Bonn. Quanto agli accordi contrattuali, i quali allontanano e forse rendono impossibile la